Associazione Pensionati

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

APIBI

La Vostra Voce

n. 4/17 – DICEMBRE 2017

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Comunichiamo che per l'anno 2018 le quote associative sono rimaste invariate:
€ 25,00 per i Soci pensionati ed esodati, € 20,00 per coniugi o figli, € 25,00 per gli ex I.B.I. tuttora in servizio.
I versamenti effettuati tempestivamente consentono di meglio programmare l'attività sociale centrale e delle singole Sezioni.
SI RICORDA CHE PER USUFRUIRE DELLA CONVENZIONE FISCALE CON LE ACLI (DI MILANO E PROVINCIA E DI MONZA E PROVINCIA) E' NECESSARIO ESSERE IN REGOLA CON LA QUOTA SOCIALE.
Le quote possono essere versate direttamente ai rispettivi Capi Sezione, o attraverso bonifico bancario, indicando nella causale il cognome e nome del versante, per consentirne l'abbinamento.
I bonifici bancari possono essere appoggiati sul c/c che l'Associazione intrattiene presso la
1) **Banca di Imola (ex Carimilo)** – Milano - **IBAN: IT63 Y050 8001 600C C046 0001 375**
o presso
2) **Banca Prossima (Gruppo Intesa)** – piazza P. Ferrari 10 - 20121 Milano
IBAN: **IT06 R033 5901 6001 0000 0126 412**

ATTENZIONE. Sezione del "Gruppo Milano": siccome, per motivi contabili amministrativi, è stato aperto un conto corrente specifico, è necessario che d'ora in poi, le **quote associative dei soli iscritti alla sezione di Milano, vengano versate sul nuovo conto** della Banca di Imola con intestazione: **Dal Gobbo Liliana - IBAN - IT29 L050 8001 600C C046 0650 825**

Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

NOTIZIE DI REDAZIONE

Sul sito web della nostra Associazione, che Vi invitiamo a visitare, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre "storiche" dell'IBI, nonché la sezione del "Mercatino" con le inserzioni attualmente presenti, quella dei "Notiziari" con tutte le pubblicazioni trimestrali dal 2009, le "Gite/Ritrovi" con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le "Fotografie" con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo di segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l'apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del sito stesso .

Sul sito sono stati aggiunti:

1) lo statutoAPIBI

2) il modulo di iscrizione a socio/a APIBI nella nuova versione e in formato editabile

3)il programma dei concerti e le modalità di fruizione del servizio tessere concerti

4) le informazioni della convenzione 2017 col Caf Acli per i servizi fiscali

La segreteria

NOTIZIE DALLE SEZIONI

Rinnovo Abbonamento ai Concerti del Conservatorio di Milano

Milano.

1) Anche quest'anno si è deciso di rinnovare l'abbonamento ai Concerti del Conservatorio.
La prossima stagione sarà dedicata all' '800, con concessioni al primo '900 e al '700 di *Mozart. Beethoven, Chopin, Schubert e Rachmaninov*: una meraviglia di sinfonie e concerti solistici.
La doppia inaugurazione (stagione Smeraldo e Rubino, ognuna di 13 appuntamenti) sarà l' 11 e il 12 ottobre con la *Nordwestdeutsche Philharmonie* che accompagna Alexander Mazdar nei due concerti per pianoforte di Chopin.
I colleghi interessati troveranno il programma e la prassi da seguire per ottenere e riconsegnare le tessere sul nostro sito www.apibi.it alla voce "Comunicazioni".

2) L'8 novembre venticinque colleghi della Sezione di Milano si sono incontrati come l'anno scorso presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate per ricordare con una Messa i colleghi defunti. Il gruppo si è poi ritrovato in un clima amichevole presso il Ristorante Le Banque.
E' previsto per il 17 dicembre il consueto pranzo di Natale al Ristorante "CANNE AL VENTO".
Il 18 dicembre avrà luogo la visita guidata alla Mostra "DENTRO CARAVAGGIO" presso il Palazzo Reale. E' stato raggiunto il numero massimo di partecipanti.

< §§§§§§§§§ >

Torino.

1) Gita alla Reggia della Venaria Reale - Giovanni Boldini, la Belle Epoque.

Il 26 ottobre ci siamo ritrovati alla Reggia della Venaria Reale, eravamo un piccolo gruppo di soci della sezione di Torino a cui si sono aggiunti alcuni amici della sezione di Milano accomunati dalla passione per l'arte e dal desiderio di visitare la mostra pittorica di Giovanni Boldini. Una mostra di circa 100 capolavori tra oli e pastelli esposti nella splendida cornice della Reggia di Venaria.
All'inizio della giornata, il ritrovo con gli amici di Milano non è stato privo di suspense per via di una insolita "dimenticanza" da parte di uno di loro troppo assorto nei suoi pensieri nell'intento di documentarsi sui contenuti della mostra. Il tutto si è risolto con un viaggio in taxi da Torino a Venaria!
Numerosissimi i dipinti ad olio e pastello del maestro Giovanni Boldini principalmente celebranti il fascino femminile e gli abiti sontuosi della Belle Epoque; l'esposizione ha ricostruito il percorso artistico del grande maestro italo-francese che è stato uno dei protagonisti di quel periodo che nelle sue opere ha esaltato il fascino e la bellezza femminile delle nobili dame dell'epoca.
Tutto ciò nel contesto dello splendido edificio della Reggia e dei suoi giardini.
Terminata la visita, abbiamo raggiunto i giardini reali dove, dopo un breve pranzo, abbiamo potuto apprezzarne l'estensione e la bellezza a bordo del trenino che percorre l'intera area della Reggia.

La gita che si è svolta in una soleggiata e frizzante giornata di mezzo autunno è stata molto apprezzata e di gradimento dei partecipanti.

Foto dei quadri della mostra di G. Boldini alla Reggia di Venaria Reale

2) Pranzo di Natale 2017

Anche quest'anno è stata rispettata la tradizione o meglio la bella abitudine di una riunione conviviale con lo scambio degli auguri per le imminenti festività.

Le condizioni meteorologiche, una nevicata non abbondante ma fastidiosa, non hanno favorito l'incontro. Non siamo riusciti a raggiungere il numero record di 58 partecipanti dello scorso anno; a fronte di 45 adesioni le presenze effettive sono state 34, come detto Giove Pluvio o meglio "Nevio" - passatemi il termine - ci ha messo del suo!

Ciò nonostante ci siamo piacevolmente divertiti, l'ambiente familiare dell'Agriturismo Cascina Duc, ubicato nella periferia di Torino, ci ha fatti sentire a nostro agio e i deliziosi piatti che componevano il menù hanno fatto il resto.

Il ritrovarsi a questo evento per alcuni è l'unica occasione dell'anno in cui possono scambiarsi con gli ex colleghi impressioni ed esperienze di vita che hanno caratterizzato l'anno che sta per chiudersi, cosa questa che nell'ambiente di lavoro rappresentava la quotidianità.

Il clima festoso del pranzo si è mantenuto tale anche al termine del quale ci sono stati gli scambi degli auguri, un piccolo dono ai partecipanti, il saluto del Presidente e un caloroso ed accorato invito a mantenere vivo il sodalizio da parte della sig.ra Augusta Provenzani, già Presidente e socia fondatrice dell'associazione.

Prima di salutarci, da parte di numerosi partecipanti si è approfittato della riunione per dare avvio alla campagna "rinnovi" delle quote associative e ci siamo dati appuntamento in primavera per una gita e per il completamento delle iscrizioni per il 2018.

Foto del pranzo di Natale 2017 della sezione di Torino

< §§§§§§§§§ >

Padova.

Il giorno 2 dicembre alle h. 13 i soci della sezione si incontrano per il pranzo natalizio al ristorante "XV Della Colonna" – "Villa Vanna" in via Pietro Bembo 221 a Salboro (Pd.)

< §§§§§§§§§ >

Firenze.

Il giorno 9 dicembre i soci si ritrovano presso il circolo Svizzero per il solito augurio di Buon Natale e Buon Anno.

< §§§§§§§§§ >

Roma.

Sono i fori imperiali, il sito più affascinante della Capitale e forse del mondo, ad accogliere quest'anno il 2 dicembre il 7° raduno APIBI.

Alle ore 11.00 la Santa Messa in suffragio dei nostri amici defunti sarà celebrata da Mons. Remo Bonola presso la Chiesa Santa Maria di Loreto.

Alle ore 12,30 il pranzo presso il vicino ristorante Pastarito.

Durante l'incontro assegneremo i tradizionali attestati di simpatia e fedeltà, tutto si concluderà con un po' di baldoria tra ricordi, risate, auguri pre-natalizi, forse anche con qualche lacrimuccia perché tutto si svolgerà in una atmosfera goliardica ma carica di affetto.

< §§§§§§§§§§ >

BENVENUTO AI NUOVI SOCI

Nessuna segnalazione

UN SALUTO E UN RICORDO

Nessuna segnalazione

EVENTI LIETI

Nessuna segnalazione

APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

boassogiovanni55@gmail.com

eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario

e lo riceverai prima e a colori.

Si invita chi non ha una mail personale a segnalare la mail di un proprio parente per l'invio del notiziario e delle altre comunicazioni, per consentire all'Associazione un risparmio di tempo e soprattutto di costi rispetto all'invio cartaceo

< §§§§§§§§§ >

I vostri scritti

Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

< §§§§§§§§§ >

Allena la mente!

Soluzione del numero precedente:

⇨	⇨	⇨	⇩	**5**	⇨	⇨	⇩
⇧	⇨	**7**	⇩	⇧	⇩	**2**	⇩
⇧	⇧	⇩	⇩	⇧	⇩	⇧	⇩
⇧	⇧	⇩	⇩	**4**	⇩	⇧	⇩
⇧	⇧	⇩	⇩	⇧	**3**	⇧	⇩
⇧	⇧	⇩	⇨	⇨	⇨	⇧	⇩
⇧	⇧	⇨	⇨	⇨	⇨	**8**	⇩
1	**6**	⇦	⇦	⇦	⇦	⇦	⇦

Nuovo quesito:
Una signora chiede ad un bambino: << Quanti anni hai?>>
Il bambino risponde: << Se avessi 4 anni in più del quadruplo dei miei anni avrei l'età di mio padre>>.
La signora: <<E tuo padre quanti anni ha?>>
Il bambino: <<Quarantaquattro>>
La signora, avendo capito: <<Bene. Vedo che sei già molto sveglio per la tua età >>
Sapete quanti anni ha il bambino?

<§§§§§§§§§§>

Trova i gruppi di lettere delle tre parole … familiari!
Parola A 1 |__||__| 2 |__||__| 3 |__||__| 4 |__||__|
Parola B 5 |__||__| 6 |__||__| 7 |__||__| 8 |__||__|
Parola C 9 |__||__| 10 |__||__| 11 |__||__| 12 |__||__|
Definizioni:

1. Centro di Pisa	2. A te	3. Iniziano tutto	4. Di solito finiscono
5. Come iniziano i baci	6. All'interno dell'anca	7. Targa toscana	8. un pronome
9. Suffisso internet dell'Italia	10. Targa piemontese	11. Come finisce la fattoria	12. Non lo dice chi si sposa

<§§§§§§§§§§>

Zibaldone

un po' di tutto: massime, detti, notiziole, fatti, e quant'altro.
(Potete segnalare ai rappresentanti delle sezioni eventuali testi da inserire)

MERAVIGLIOSO (R. Pazzaglia – D. Modugno)

… "Meraviglioso / ma come non ti accorgi / di quanto il mondo sia / meraviglioso
Meraviglioso / perfino il tuo dolore / potrà guarire poi / meraviglioso
Ma guarda intorno a te / che doni ti hanno fatto: / ti hanno inventato / il mare!
Tu dici non ho niente / Ti sembra niente il sole! / La vita / l'amore
Meraviglioso / il bene di una donna / che ama solo te / meraviglioso
La luce di un mattino / l'abbraccio di un amico / il viso di un bambino / meraviglioso" …

(Certamente non sarà quasi mai **MERAVIGLIOSO** ogni giorno, ma **OGNI GIORNO**, pur tra i problemi e le preoccupazioni che ci assillano, possiamo sforzarci di farlo diventare)

PERMESSI

Fino a 18 anni bisogna chiedere il permesso per uscire. Dai 18 il permesso per rientrare …!
(vecchia massima di saggezza genitoriale)

AMORE MATERNO

Una madre cura cento figli, ma cento figli non curano una madre.
(antico adagio lombardo)

Fine Zibaldone
<§§§§§§§§§§>

Cari figli … (la lettera ritrovata)
di A.S.

"" Cari figli,

quando leggerete questa nostra lettera, se mai vi raggiungerà e dove non sappiamo, oltre a pensare ai vostri genitori, forse capirete alcune cose di questo tremendo mondo odierno.

Purtroppo abbiamo avuto governanti e politici che si sono accapigliati tra di loro per futili motivi, mentre non hanno fatto niente contro quelli ben più potenti che hanno scatenato l'un l'altro questa Apocalisse di bombe atomiche. Ci riferiamo ai vari statisti di tutti quegli stati che hanno, o meglio avevano arsenali atomici e chimici e di altro genere, e che hanno contribuito a questa catastrofe che forse significherà, ma speriamo di no, la fine dell'Umanità. Eh sì, ormai tutta l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente, ed anche l'America del nord – praticamente tutto l'emisfero nord del globo terrestre - poiché la maggior parte delle testate atomiche e chimiche erano qui concentrate - sono state distrutte da questo scambio reciproco di bombe di vario tipo, scatenate da chi non si sa bene e non si sa perché, e con reciproche accuse tra gli stati di aver iniziato per primi. Inoltre ciò ha innescato continui terremoti, inondazioni e tsunami, uragani e trombe d'aria a ripetizione, sovvertimenti atmosferici di tutti i tipi. Praticamente ora non c'è più niente. Quello che non è distrutto non è più utilizzabile o non funziona più ed è contaminato. E ormai neanche le notizie giungono più …

Eravamo riusciti a farvi imbarcare, dopo tremende vicissitudini e rischi anche mortali, su una specie di nave, più che altro sembrava un grosso e malandato barcone, che andava verso l'Africa, forse era l'ultimo in partenza da quel porto. Magari su una di quelle navi hanno trovato posto anche i figli di quei politici che si lamentavano per tutti i natanti africani carichi di speranza e anche di morti che prima arrivavano sulle nostre coste, e invece ora sono i loro figli a fare il viaggio inverso, a cercare la salvezza da questo scempio immane. Come cambia il mondo …!

Bisognerebbe ricordare a questi politici che noi europei, ma non solo gli europei, bensì tutti i popoli, siamo frutto del miscuglio di tante razze. Noi italiani per esempio abbiamo avuto origini anche dai Troiani fuggiti dalla loro città in fiamme, che si sono uniti coi Latini, con gli Etruschi, coi Greci, e coi Fenici, e via via con Longobardi, Franchi, Celti, Normanni, Angioini, Aragonesi, e così con gli altri popoli. ***Siamo tutti figli del divenire delle razze e delle etnie.***

Va invece cambiato il modo di pensare, la mentalità e il modo di comportarsi. Naturalmente ciò non vuol dire che l'accoglienza debba essere senza controlli e senza una gestione alcuna del dopo arrivo. Soprattutto vanno controllate le persone ostili, i malviventi e i delinquenti che sempre e ovunque ci saranno in tutti i posti e in tutte le nazioni, e vanno isolati dal resto. Nessuno nasce con la fede religiosa innata e nessuno deve prendere come scusa la religione per fare la guerra o del male agli altri. Nessuno è cristiano, islamico, ebraico, induista, buddista, animista o ateo per nascita ma in quanto stimolato dall'ambiente circostante o per scelte successive. Sono i genitori, i parenti e la società dove uno vive che stimolano e indirizzano le scelte e le vicende, anche religiose. Ciascuno deve rispettare gli altri, sia che appartengano alla propria fede o che siano di altre confessioni. **L'importante è il rispetto: rispetto degli altri che ha come doverosa contropartita il pretendere di essere rispettati.** E quando si arriva in un altro Paese bisogna che ci siano tutte e due le situazioni: **dare e ricevere rispetto**.

Noi speriamo che voi, insieme ai vostri compagni di questo ultimo viaggio della speranza, veniate accolti amichevolmente nelle terre straniere che toccherete, così come è successo qui in Italia a chi partiva dall'Africa e dal Medio Oriente, fuggendo da guerre, pestilenze e miserie, col solo bagaglio di una speranza in un mondo più giusto e sereno, dove ognuno, coi propri usi e ricordi, potesse vivere, rispettoso della Nazione che l'aveva accolto, così, uno accanto all'altro, ognuno diverso dall'altro, ma tutti in fondo uguali e cittadini di questa Madre Terra.

Vi auguriamo che possiate allontanarvi il più possibile dalla contaminazione nucleare e chimica che avanzerà anche oltre il mare, senza confini e barriere fisiche a contenerla.

Noi, lo sapete, non siamo venuti con voi perché troppo anziani e perché eravamo già contagiati senza speranza. Abbiamo pagato il vostro salvataggio sulla barca con i pochi ori e gioielli che avevamo con noi, il denaro non veniva accettato, e tanto ormai qui non serve più. E ora, con estrema e ultima fatica, ancora maggiore di quella dell'andata, osservando sulla via del ritorno tutta la distruzione già avvenuta, le persone morte per strada, le città spettrali, siamo ritornati in questa nostra casa dove abbiamo vissuto con voi e dove, col pensiero a voi che speriamo qualcuno vi sta salvando, ci spegneremo a breve.

Cari figli, la nostra benedizione è tutto quello che ancora possiamo darvi.

Ecco, vostra madre oramai quasi non respira più. Tra poco toccherà anche a me.

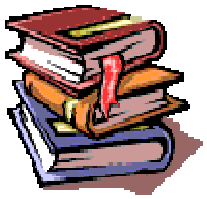
Spero che questa nostra ultima lettera vi giunga in qualche modo, forse un giorno lontano.

Vorrà dire che l'Umanità si sarà accorta di alcuni dei molti suoi errori e forse vi avrà posto in parte rimedio.

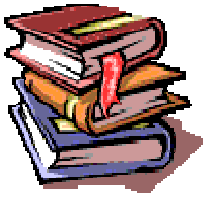
I vostri genitori “”

- Ho letto più e più volte questa lettera molto sgualcita dei nostri genitori che mi è pervenuta, quasi fosse una apparizione miracolosa, dopo tantissimi anni da quando fu scritta. Ne ho soppesato ogni parola e ho ripensato a quanto effettivamente ci fosse di tragicamente vero in tutte quelle frasi. Dopo la fuga dall'Europa, noi figli abbiamo dovuto sopportare vari calvari: essere messi in quarantena, aver ricevuto vari soprusi, essere controllati e seguiti ovunque andavamo, essere considerati come feccia, per poi cercare di ritagliarci piccoli spazi in mondi sconosciuti e, pian piano e in posti lontanissimi, ricominciare a vivere quasi normalmente, proprio come, penso, avevano fatto prima di noi tutti i migranti giunti in Europa.
L'Umanità, quella rimasta dopo questa immane tragedia nucleare e chimica, tenta ancora molto faticosamente di risollevarsi, ricominciando da quanto di buono è riuscita a fare in tutti i periodi precedenti, cioè le scoperte, le invenzioni utili, la vera democrazia, e cercando di eliminare quanto di spaventoso ha sopportato in poche settimane, cioè le armi micidiali e totali, le tirannie, e tutte le miserie avvenute in quel periodo.
Sì, forse ce la faremo … grazie, mamma e papà! -

<§§§§§§§§§§>



In libreria



Le tre del mattino
di Gianrico Carofiglio - Einaudi ed. – pag. 176 - € 16,50

"Se dovessi dire in pochissime parole di cosa parla questo romanzo mi farei aiutare dalla frase finale della quarta di copertina, in cui si dice che questo libro è “un racconto sulle illusioni e sul rimpianto, sul passare del tempo, dell'amore e del talento."
Un libro diverso dagli altri scritti fino ad ora, in primo luogo per l'ispirazione – il romanzo prende spunto da una storia realmente accaduta; in secondo luogo perché è un romanzo di formazione, in cui un ragazzo di quasi diciotto anni e suo padre, che non si conoscevano, arrivano a scoprirsi profondamente in due notti, inaspettate, trascorse insieme a Marsiglia.
«E papà suonò da solo. Io non lo avrei confessato nemmeno a me stesso, ma ero orgoglioso e fiero di lui, e avrei voluto dire a chi mi stava vicino che il signore alto, magro, dall'aspetto elegante che era seduto al piano e sembrava molto piú giovane dei suoi cinquantun anni, era mio padre. Quando finí, inseguendo il senso di ciò che aveva suonato in due scale conclusive e malinconiche, scoppiò un applauso pieno di simpatia. E anch'io applaudii e continuai a farlo finché non fui sicuro che mi avesse visto, perché cominciavo a capire che esistono gli equivoci e non volevo che ce ne fossero in quel momento».
Antonio è un liceale solitario e risentito, suo padre un matematico dal passato brillante; i rapporti fra i due non sono mai stati facili. Un pomeriggio di giugno dei primi anni Ottanta atterrano a Marsiglia, dove una serie di circostanze inattese li costringerà a trascorrere insieme due giorni e due notti senza sonno. E così che il ragazzo e l'uomo si conoscono davvero, per la prima volta; si specchiano

l'uno nell'altro e si misurano con la figura della madre ed ex moglie, donna bellissima ed elusiva. La loro sarà una corsa turbinosa, a tratti allucinata a tratti allegra, fra quartieri malfamati, spettacolari paesaggi di mare, luoghi nascosti e popolati da creature notturne. Un viaggio avventuroso e struggente sull'orizzonte della vita.

<§§§§§§§§§§>

Origin

di Dan Brown – Mondadori ed. – pag. 560 - € 25,00

Robert Langdon, professore di simbologia e iconologia religiosa a Harvard, è stato invitato all'avveniristico museo Guggenheim di Bilbao per assistere a un evento unico: la rivelazione che cambierà per sempre la storia dell'umanità e rimetterà in discussione dogmi e principi dati ormai come acquisiti, aprendo la via a un futuro tanto imminente quanto inimmaginabile. Protagonista della serata è Edmond Kirsch, quarantenne miliardario e futurologo, famoso in tutto il mondo per le sbalorditive invenzioni high-tech, le audaci previsioni e l'ateismo corrosivo. Kirsch, che è stato uno dei primi studenti di Langdon e ha con lui un'amicizia ormai ventennale, sta per svelare una stupefacente scoperta che risponderà alle due fondamentali domande: da dove veniamo? E, soprattutto, dove andiamo? Mentre Langdon e centinaia di altri ospiti sono ipnotizzati dall'eclatante e spregiudicata presentazione del futurologo, all'improvviso la serata sfocia nel caos. La preziosa scoperta di Kirsch, prima ancora di essere rivelata, rischia di andare perduta per sempre. Scosso e incalzato da una minaccia incombente, Langdon è costretto a un disperato tentativo di fuga da Bilbao con Ambra Vidal, l'affascinante direttrice del museo che ha collaborato con Kirsch alla preparazione del provocatorio evento. In gioco non ci sono solo le loro vite, ma anche l'inestimabile patrimonio di conoscenza a cui il futurologo ha dedicato tutte le sue energie, ora sull'orlo di un oblio irreversibile. Percorrendo i corridoi più oscuri della storia e della religione, tra forze occulte, crimini mai sepolti e fanatismi incontrollabili, Langdon e Vidal devono sfuggire a un nemico letale il cui onnisciente potere pare emanare dal Palazzo reale di Spagna, e che non si fermerà davanti a nulla pur di ridurre al silenzio Edmond Kirsch. In una corsa mozzafiato contro il tempo, i due protagonisti decifrano gli indizi che li porteranno faccia a faccia con la scioccante scoperta di Kirsch... e con la sconvolgente verità che da sempre ci sfugge.

<§§§§§§§§§§>

Concetta – una storia operaia

di Gad Lerner – Feltrinelli editore – pag. 176 - € 15,00

27 giugno 2017: nella sede dell'Inps di Torino Nord, in corso Giulio Cesare 290, una donna si cosparge di alcol e si dà fuoco. È Concetta Candido, di mestiere faceva l'addetta alle pulizie in una grande birreria di Settimo Torinese, inquadrata in una cooperativa inventata e presieduta dagli stessi titolari della birreria. Da sei mesi Concetta è stata licenziata. Così, senza lavoro, senza liquidazione e con il sussidio di disoccupazione che per un disguido burocratico non arriva, Concetta giunge all'apice della disperazione. Per questo sceglie il fuoco come forma di pubblica protesta. Si procurerà ustioni di terzo grado sul 27% del corpo e lotterà tra la vita e la morte per mesi. La attende un percorso di lenta e dolorosa riabilitazione. Intorno a lei si forma spontaneamente una rete di sostegno affettuoso, che non riesce però a infrangere il muro di imbarazzo con cui il suo gesto è stato rimosso dai concittadini e dai politici della comunità operaia di Settimo Torinese.
Trent'anni dopo il suo libro-inchiesta *Operai*, Gad Lerner torna negli stessi luoghi a raccontare il mutamento brutale delle condizioni di lavoro. Un'inchiesta che, a partire dalla testimonianza di Concetta, darà voce a tutti i protagonisti di questa tragedia: i primi soccorritori, i datori di lavoro, i

funzionari dell'Inps, le colleghe licenziate, la sinistra cittadina, i familiari di Concetta tra i quali spicca l'impegno appassionato del fratello Giuseppe.
Emerge così una storia esemplare che ha a che fare con tutti noi molto più di quanto siamo disposti a credere. Gli uomini e le donne come Concetta sono i nuovi operai, senza sindacati né tutele, protagonisti involontari di una corsa al ribasso nel precariato, nel lavoro nero e nelle retribuzioni. Ed è forse significativo che il fuoco di Concetta sia divampato nella stessa città marchiata dal rogo della ThyssenKrupp, che anticipò la metamorfosi sociale dell'ultimo decennio narrata in questo libro.
La storia della donna che si è data fuoco all'Inps di Torino. Un racconto intimo e appassionante sulla retrocessione del lavoro nel nostro Paese.
"Se non un destino, c'è almeno un corpo del quale io possa ancora disporre?"

Arrivederci al prossimo numero!